

Parco Eolico "Scintilia"

Comune di Favara e Comitini (AG)

Proponente



Sorgenia Grecale Srl

via Alessandro Algardi 4, Milano

P.IVA/CF: 11884780963

PEC: sorgenia.grecale@legalmail.it



R10 - ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI

Progettista



TiemesSrl

Via privata Riccardo Galli 9

20148 Milano

tel. 024983104/ fax. 0249631510

www.tiemes.it

01	25/11/2022	Revisione integrazioni MITE	AH	VDA		
00	10/12/2021	Prima emissione	AH	VDA		
Rev.	Data emiss	Descrizione	Preparato	Approvato		
		Documento n°				
		Commessa	Proc.	Tipo doc	Num	Rev
		21007 FVR	PD	R	10	01
Origine File: 21007 FVR_PD_R_10_01.docx		Proprietà e diritti del presente documento sono riservati – la riproduzione è vietata / Ownership and copyright are reserved – reproduction is strictly forbidden				

INDICE

1	Premessa	4
2	Scopo	5
3	Proponente	5
4	Struttura e ipotesi dell'analisi	5
5	Forze agenti sulla traiettoria della pala	7
6	Modello di calcolo	8
6.1	Intera pala	8
6.2	Frammento di pala	10
7	Conclusioni.....	11
7.1	Intera pala	11
7.2	Frammento di pala	22

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 3-1 – SISTEMA DI COORDINATE USATO PER LA PALA (YY – FLAPWISE, XX – PITCHWISE, ZZ EDGEWISE).....	7
FIGURA 6-1 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA GITTATA IN CASO DI $Dx < G$ (CASO 1)	9
FIGURA 6-2 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA GITTATA IN CASO DI $Dx > G$ (CASO 2).....	9
FIGURA 7-1 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV1	12
FIGURA 7-2 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV2.....	13
FIGURA 7-3 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV3.....	15
FIGURA 7-4 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV4.....	16
FIGURA 7-5 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV5.....	17
FIGURA 7-6 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV6.....	19
FIGURA 7-7 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV7.....	20
FIGURA 7-8 – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI, AEROGENERATORE FV8.....	21

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 4.1 – CARATTERISTICHE DELL'AEROGENERATORE DI RIFERIMENTO	5
TABELLA 7.1 – RISULTATI DEL CALCOLO DELLA GITTATA SOTTO L'IPOTESI DI MOTO IRROTAZIONALE, CASO N.1	11
TABELLA 7.2 – RISULTATI DEL CALCOLO DELLA GITTATA SOTTO L'IPOTESI DI MOTO IRROTAZIONALE, CASO N.2	11
TABELLA 7.3 – SCHEDE FABBRICATO N.1	14
TABELLA 7.4 – SCHEDE FABBRICATO N.48.....	15
TABELLA 7.3 – SCHEDE FABBRICATO N.15.....	18
TABELLA 7.3 – SCHEDE FABBRICATO N.21	20

1 Premessa

La società Sorgenia Grecale Srl, d'ora in avanti il proponente, intende realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nella provincia di Agrigento, in agro dei comuni di Favara e Comitini.

L'impianto, denominato parco eolico "Scintilia", è costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria nominale fino a 6 MW, per una potenza installata complessiva di 48 MW. Le opere di progetto si inseriscono su terreni agricoli coltivati a seminativo semplice, localizzati in prossimità della Stazione Elettrica (SE) della rete di trasmissione nazionale (RTN) a 220/150 kV di Favara (AG), a circa 2 km dall'agglomerato industriale di Favara-Aragona.

Data la potenza dell'impianto, superiore ai 10.000 kW, il servizio di connessione sarà erogato in alta tensione (AT), ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 luglio 2008 n.99 e s.m.i.. In accordo con la soluzione tecnica minima generale (STMG) trasmessa da Terna e formalmente accettata in data 07/09/2021 l'impianto è collegato in antenna con la sezione a 150kV della SE a 220/150 kV di Favara (AG).

I generatori eolici forniscono energia elettrica in bassa tensione (690V) e sono pertanto dotati di un trasformatore MT/BT ciascuno, alloggiato all'interno dell'aerogeneratore stesso e in grado di elevare la tensione a quella della rete del parco. La rete del parco è costituita di un cavidotto interrato in media tensione (30kV), tramite il quale l'energia elettrica viene convogliata dagli aerogeneratori alla sottostazione elettrica (SSE) di trasformazione AT/MT di proprietà del proponente, ubicata in prossimità della SE a 220/150 kV di Favara (AG).

Le opere progettuali sono quindi sintetizzate nel seguente elenco:

- parco eolico composto da 8 aerogeneratori, da 6 MW ciascuno, con torre di altezza fino a 125 m e diametro del rotore fino a 170 m, e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni;
- opere di connessione alla rete elettrica, consistenti nel cavidotto in media tensione (30kV) interamente interrato e sviluppato principalmente sotto strade esistenti, nella SSE di trasformazione 150/30 kV di proprietà del Proponente e nell'elettrodotto a 150kV di collegamento tra la SSE e la SE di Favara (AG).

I progetti del tipo in esame rispondono a finalità di interesse pubblico (riduzione dei gas ad effetto serra, risparmio di fonti fossili scarse ed importate) ed in quanto tali sono indifferibili ed urgenti, come stabilito dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997" e dal D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i..

L'utilizzo di fonti rinnovabili comporta infatti beneficio a livello ambientale, in termini di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate e mancate emissioni di gas serra, polveri e inquinanti. Per il progetto in esame si stima una producibilità del parco eolico superiore a 105 GWh/anno, che consente di risparmiare almeno 19'635 TEP/anno (*fonte ARERA: 0,187 TEP/MWh*) e di evitare almeno 51'849 ton/anno di emissioni di CO₂ (*fonte ISPRA,2020: 493,80 gCO₂/kWh*).

2 Scopo

Scopo del presente documento è analizzare gli effetti in caso di rottura degli organi rotanti per il parco eolico "Scintilia", che la società Sorgenia Grecale Srl propone di realizzare in agro dei comuni di Favara e ~~Cominti~~ Comitini (AG), definendo la distanza che una pala del generatore raggiungerebbe in caso di distacco dal mozzo durante il funzionamento della macchina.

Per l'individuazione di tale distanza si fa riferimento alla teoria dei corpi rigidi che, se applicata all'oggetto che subisce il distacco accidentale, considera la pala del rotore come un insieme di punti materiali le cui reciproche distanze restano invariate durante il moto.

3 Proponente

Il soggetto proponente del progetto in esame è Sorgenia Grecale S.r.l., interamente parte del gruppo Sorgenia Spa, uno dei maggiori operatori energetici italiani. Il Gruppo è attivo nella produzione di energia elettrica con oltre 4'750 MW di capacità di generazione installata e oltre 400'000 clienti in fornitura in tutta Italia. Efficienza energetica e attenzione all'ambiente sono le linee guida della sua crescita. Il parco di generazione, distribuito su tutto il territorio nazionale, è costituito dai più avanzati impianti a ciclo combinato e da impianti a fonte rinnovabile, per una capacità di circa 370 MW tra biomassa ed eolico. Nell'ambito delle energie rinnovabili, il Gruppo, nel corso della sua storia, ha anche sviluppato, realizzato e gestito impianti di tipo fotovoltaico (ca. 24 MW), ed idroelettrico (ca.33 MW). In quest'ultimo settore, Sorgenia è attiva con oltre 75 MW di potenza installata gestita tramite la società Tirreno Power, detenuta al 50%. Il Gruppo Sorgenia, tramite le sue controllate, fra le quali Sorgenia Grecale S.r.l., è attualmente impegnata nello sviluppo di un importante portafoglio di progetti rinnovabili di tipo eolico, fotovoltaico, biometano, geotermico ed idroelettrico, caratterizzati dall'impiego delle Best Available Technologies nel pieno rispetto dell'ambiente.

4 Struttura e ipotesi dell'analisi

L'obiettivo del presente studio è valutare la distanza che una pala raggiungerebbe per il distacco dal mozzo e verificare gli effetti che tale evento potrebbe generare su eventuali recettori. Allo scopo si è utilizzato come aerogeneratore di riferimento il modello SG170 della Siemens Gamesa, avente le caratteristiche indicate in [Tabella 4.1](#).

Tabella 4.1–Caratteristiche dell'aerogeneratore di riferimento

Produttore		Siemens Gamesa
Modello		SG 170
Potenza	kW	6000
Velocità di rotazione	rpm	8.8
Numero di pale	n°	3
Altezza della torre	m	125
Diametro del rotore	m	170
Lunghezza della pala	m	83.5
Classe	IEC	IEC IIIA/IIIB

È opportuno evidenziare come per gli aerogeneratori considerati siano previsti dei sistemi di sicurezza volti a garantire il normale funzionamento e la sicurezza pubblica.

È altresì utile sottolineare come storicamente si siano verificati pochi danni causati dalla rottura accidentale delle pale, questo può essere infatti considerato un evento raro grazie alla tecnologia costruttiva e ai materiali impiegati per la realizzazione delle stesse pale.

Le pale degli aerogeneratori di riferimento nel progetto sono realizzate in fibra di vetro rinforzato con materiali plastici quali fibre epossidiche, tali materiali permettono di limitare fortemente la probabilità di distacco. Anche in caso di rottura le fibre che compongono la pala la mantengono di fatto unita, e i sistemi di sicurezza e controllo riducono la velocità di rotazione tempestivamente.

Per stimare la gittata di una pala distaccatasi da un aerogeneratore è possibile ipotizzare tre differenti condizioni di moto:

1. Presenza delle forze di inerzia ed esclusione delle forze viscosse
2. Presenza delle forze di inerzia e delle forze viscosse
3. Valutazione del moto completo della pala (considerando oltre alle caratteristiche aerodinamiche le condizioni iniziali, quali rollio, imbardata e beccheggio della pala)

Tra le tre condizioni, la prima risulta essere quella che dà luogo alla massima gittata e quindi la più cautelativa. Questa condizione non tiene conto delle forze di resistenza che si esercitano sulla pala (attrito) e porta ad una sovrastima di circa il 20% rispetto ai valori che si otterrebbero considerando anche l'attrito e quindi in condizioni reali.

Le stime riportate nei successivi paragrafi terranno quindi conto della condizione di moto maggiormente cautelativa, con la presenza delle forze inerziali e l'assenza di forze viscosse.

Si sottolinea che l'ipotesi di distacco dell'intera pala è ragionevole, in quanto esiste un punto di discontinuità presso l'attacco bullonato che unisce la pala al mozzo e quindi l'ipotesi di un cedimento di tale attacco, seppur remota, non è da escludere.

Ipotizzare invece il distacco di frammenti della pala o porzioni di guscio comporterebbe invece l'assunzione di ipotesi arbitrarie sulla tipologia del pezzo di pala che si distacca e sulle sue dimensioni. Inoltre, il distacco di frammenti non è imputabile alla presenza di discontinuità, difetti di progettazione o di realizzazione della pala, ma è quasi esclusivamente legato a fulminazioni di natura atmosferica, rendendo la probabilità di accadimento ancora minore rispetto al caso di distacco dell'intera pala.

~~Nei seguenti paragrafi sarà quindi valutata l'ipotesi di distacco dell'intera pala.~~

5 Forze agenti sulla traiettoria della pala

La traiettoria iniziale che assume la pala al momento del distacco è determinata principalmente dall'angolo di lancio e dalle forze inerziali che agiscono sulla stessa, che includono oltre all'impulso, i momenti di flapwise, edgewise e pitchwise. La pala quindi, per la conservazione della quantità di moto, manterrà la sua rotazione all'inizio del moto derivante dal distacco dal rotore, subendo come forza inerziale dominante la forza di gravità. La velocità verticale al momento di distacco iniziale determinerà la durata del volo. Utilizzando tale tempo e la velocità orizzontale al momento iniziale è possibile calcolare la distanza orizzontale percorsa (gittata).

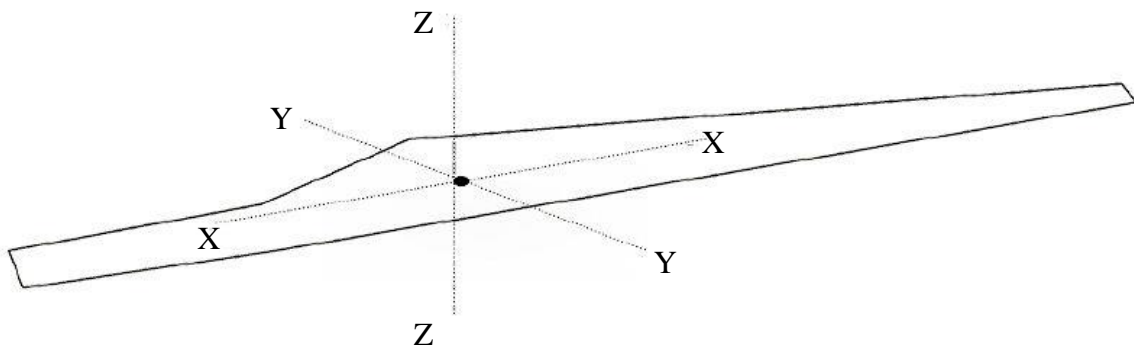


Figura 5-1 – Sistema di coordinate usato per la pala (YY – flapwise, XX – pitchwise, ZZ edgewise)

Nell'analisi condotta le forze inerziali sono modellate considerando cautelativamente un regime di moto irrotazionale e stazionario.

Il moto irrotazionale è caratterizzato dall'assenza di rotazione: ne deriva quindi un'assenza di moto intorno agli assi XX, YY e ZZ. In questo caso l'asse XX viene ipotizzato allineato con la traiettoria, mentre l'asse YY giace sul piano verticale. Con questa ipotesi il caso modellizzato si trova nella condizione ideale di massima gittata.

Si sottolinea che, nel caso di moto rotazionale complesso (che più si avvicina al caso di reale traiettoria), si dovrebbe tenere in considerazione il movimento di rotazione della pala distaccata intorno agli assi XX, YY, ZZ. La rotazione intorno all'asse ZZ è dovuta alla conservazione del momento della quantità di moto, mentre le rotazioni XX e YY sono dovute all'incidenza del vento sulla pala distaccata. Queste ultime generano forze resistenti al moto, causando una riduzione della gittata massima fino al 20% del valore, calcolato con ipotesi di moto irrotazionale.

6 Modello di calcolo

6.1 Intera pala

In accordo con quanto riportato al paragrafo precedente, lo studio della gittata è riconducibile allo studio del regime di moto parabolico bidimensionale. Il sistema di riferimento considerato è di tipo cartesiano "xy" con origine degli assi coincidente al centro della base dell'aerogeneratore.

A partire dalla velocità di rotazione ω viene calcolata la velocità tangenziale al baricentro della pala, ipotizzato a 1/3 della sua lunghezza. Tale velocità viene valutata lungo le direzioni X e Y, sulla base dell'angolo α definito tra l'asse orizzontale X e l'asse la direzione della velocità tangenziale della pala al momento di rottura.

$$V_0 = \frac{1}{3} \cdot r_{pala} \cdot \frac{2 \cdot \pi \cdot \omega}{60}$$

$$V_{0x} = V_{0x} \cdot \cos(\alpha)$$

$$V_{0y} = V_{0y} \cdot \sin(\alpha)$$

Considerando momentaneamente la sola componente verticale è possibile calcolare il tempo di volo, dalla relazione:

$$h_{suolo} = h_{mozzo} + D_{0y} + V_{0y} \cdot t_{volo} - \frac{1}{2} \cdot g \cdot t_{volo}^2$$

dove l'altezza al suolo (h_{suolo}) viene considerata pari a 0, ovvero alla stessa quota dell'origine del sistema di riferimento, e g è l'accelerazione di gravità pari a $9,81 \text{ m/s}^2$

Una volta ottenuto il valore di tempo di volo (t_{volo}), è possibile calcolare la distanza percorsa dalla pala in volo lungo la direzione orizzontale X.

$$D_x = V_{0x} \cdot t_{volo}$$

La gittata massima distanza (G) a cui cade il baricentro della pala è data quindi dalla posizione della pala al momento del distacco sommata alla distanza percorsa.

$$G = D_{0x} + D_x$$

dove D_{0x} è calcolato come lo scostamento del baricentro in direzione X, rispetto all'origine del sistema di riferimento.

La gittata massima della pala (G_{max}) risulta dunque pari alla somma di G e la distanza tra il baricentro e l'estremità della pala.

$$G_{max} = G + \frac{2}{3} \cdot r_p$$

Come evidente nelle formule sopra indicate, la gittata è dipendente dal valore dell'angolo α , ovvero dalla posizione della pala al momento del distacco. A tal proposito il modello di calcolo utilizzato, valuta iterativamente l'angolo di α , determinandone il valore per il quale si ottiene la gittata massima.

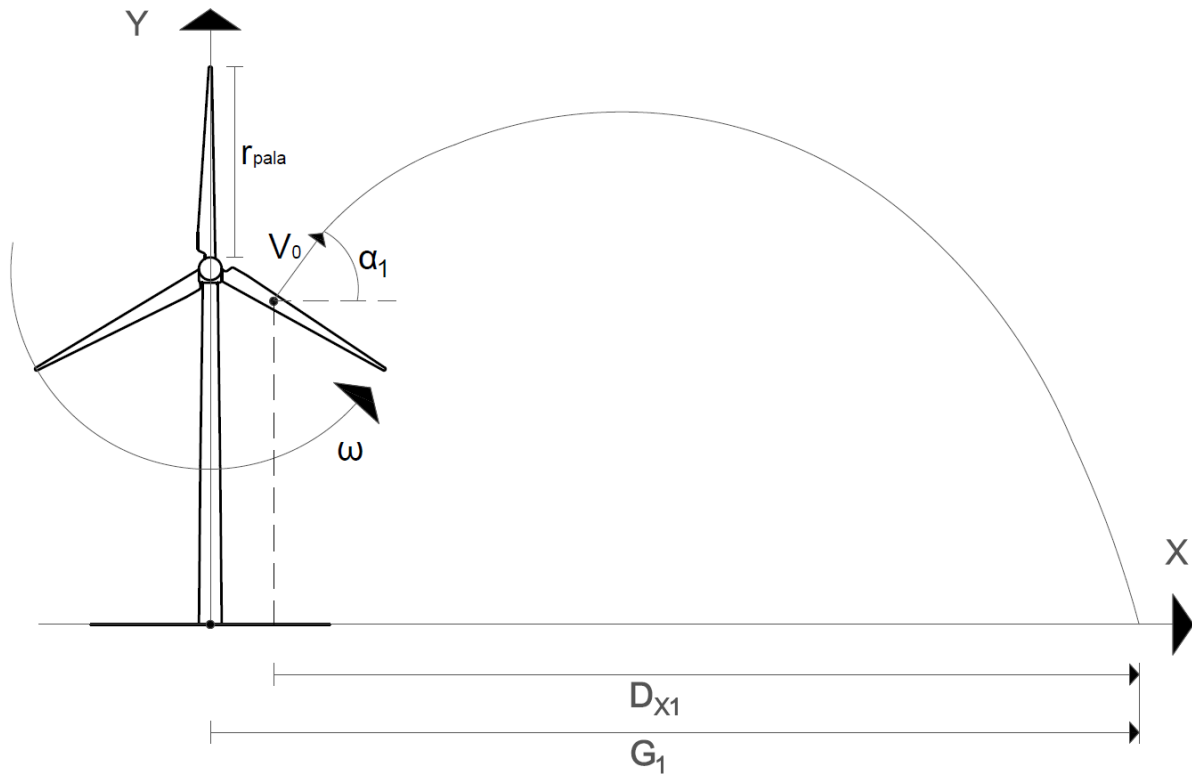


Figura 6-1 – Rappresentazione grafica della gittata in caso di $D_x < G$ (Caso 1)

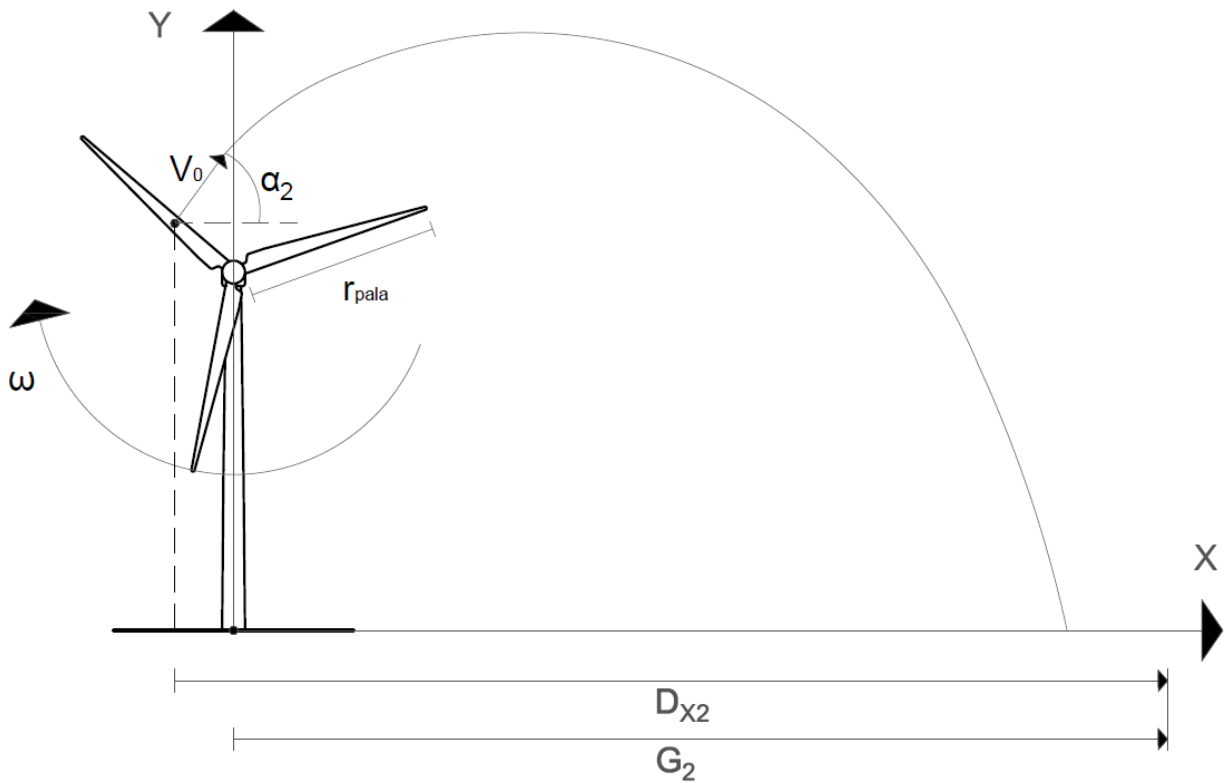


Figura 6-2– Rappresentazione grafica della gittata in caso di $D_x > G$ (Caso 2)

6.2 Frammento di pala

Per l'analisi della gittata nel caso di rottura di un frammento della pala si è applicato un metodo iterativo basato sul moto parabolico con introduzione dell'influenza dell'attrito dell'aria lungo le direzioni x e y. Nel moto di un frammento di pala di dimensioni e peso ridotti, infatti il contributo della forza di attrito dell'aria risulta rilevante, e quindi non trascurabile.

Nel bilancio di forza applicato al moncone di pala, che deve essere nullo si introduce la componente di attrito viscoso dell'aria (R)

$$\begin{aligned} \sum F &= 0 \\ R &= \Lambda \cdot v^2 \\ \Lambda &= \frac{1}{2} \cdot C_r \cdot \rho \cdot S \end{aligned}$$

Dove: v è la velocità del frammento espressa in m/s, Cr è il coefficiente di forma adimensionale, ρ è la densità del fluido in cui è immerso il frammento (aria) e S è la sezione del frammento rispetto al moto espressa in m².

Scomponendo lungo x e y si ottiene:

$$\begin{aligned} m \cdot a_y &= m \cdot g + R_y \\ m \cdot a_x &= R_x \\ R_y &= \Lambda_y \cdot v_y^2 = \frac{1}{2} \cdot C_r \cdot \rho \cdot S \cdot (v \cdot \sin \alpha)^2 \\ R_x &= \Lambda_x \cdot v_x^2 = \frac{1}{2} \cdot C_r \cdot \rho \cdot S \cdot (v \cdot \cos \alpha)^2 \end{aligned}$$

Metodo iterativo, valutando: $t_{i+1} = t_i + t_e$
 con $t_e \rightarrow 0$

$$\begin{aligned} a &= \frac{\Delta v}{t_e} \\ v_{y,i+1} &= v_{y,i} - g \cdot t_e - \frac{R_{y,i}}{m} \cdot t_e = v_i \cdot \sin \alpha_i - g \cdot t_e - \frac{1}{2} \cdot \frac{C_r \cdot \rho \cdot S \cdot (v_i \cdot \sin \alpha_i)^2}{m} \cdot t_e \\ v_{x,i+1} &= v_{x,i} - \frac{R_{x,i}}{m} \cdot t_e = v_i \cdot \cos \alpha_i - \frac{1}{2} \cdot \frac{C_r \cdot \rho \cdot S \cdot (v_i \cdot \cos \alpha_i)^2}{m} \cdot t_e \\ \alpha_{i+1} &= \tan^{-1} \left(\frac{v_{y,i+1}}{v_{x,i+1}} \right) \\ v_{i+1} &= \sqrt{v_{x,i+1}^2 + v_{y,i+1}^2} \\ y_{i+1} &= y_i + v_{y,i} \cdot t_e - \frac{1}{2} \cdot \frac{\Delta v_y}{t_e} \cdot t_e^2 \\ x_{i+1} &= x_i + v_{x,i} \cdot t_e - \frac{1}{2} \cdot \frac{\Delta v_x}{t_e} \cdot t_e^2 \end{aligned}$$

Sono analizzati i casi di moncone di pala distaccato di lunghezza pari a:

- A. 5 m (con massa ipotizzata pari a 350 kg e Superficie 5,4 mq)
- B. 10 m (con massa ipotizzata pari a 500 kg e Superficie 8,0 mq)

In entrambi i casi il coefficiente di forma Cr è stato ipotizzato pari a 0,5.

7 Conclusioni

7.1 Intera pala

I risultati dell'analisi descritta ai precedenti paragrafi sono riportati nelle tabelle seguenti.

Tabella 7.1 – Risultati del calcolo della gittata sotto l'ipotesi di moto irrotazionale, caso n.1

Caso 1 – moto irrotazionale $D_{x1} < G_1$						
ω	V_0	α_1	t_{volo}	D_{x1}	G	$G_{\text{max } 1}$
[rpm]	[m/s]	[deg]	[s]	[m]	[m]	[m]
8,80	27,14	21,60	6,37	160,63	158,2	186,54
	27,0	35	6,4	141,4		213,9

Tabella 7.2 – Risultati del calcolo della gittata sotto l'ipotesi di moto irrotazionale, caso n.2

Caso 2 –moto irrotazionale $D_{x2} > G_2$						
ω	V_0	α_2	t_{volo}	D_{x2}	G	$G_{\text{max } 2}$
[rpm]	[m/s]	[deg]	[s]	[m]	[m]	[m]
8,80	27,14	30,88	7,43	172,98	158,2	149,09
	27,0	15	6,3	165,8		213,9

Si stima dunque che la distanza massima che una pala raggiungerebbe in caso di distacco dal mozzo è pari a ~~186,54~~ 214 m. Tale valore è stato determinato sulla base di assunzioni cautelative che trascurano gli effetti di forze viscosse e della rotazione della pala intorno ai propri assi e possono portare a una sovrastima della gittata fino al 20%.

All'interno del cerchio con raggio pari al valore di gittata stimato (~~186,56~~ 214 m) e centro nella posizione di ciascun aerogeneratore, non sono presenti ricettori sensibili abitazioni e fabbricati di qualsivoglia destinazione d'uso, come si evince dalle seguenti figure.

Gli edifici sono identificabili per mezzo di un numero progressivo, e di un segnaposto di colore rosso.



Figura 7-1 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV1

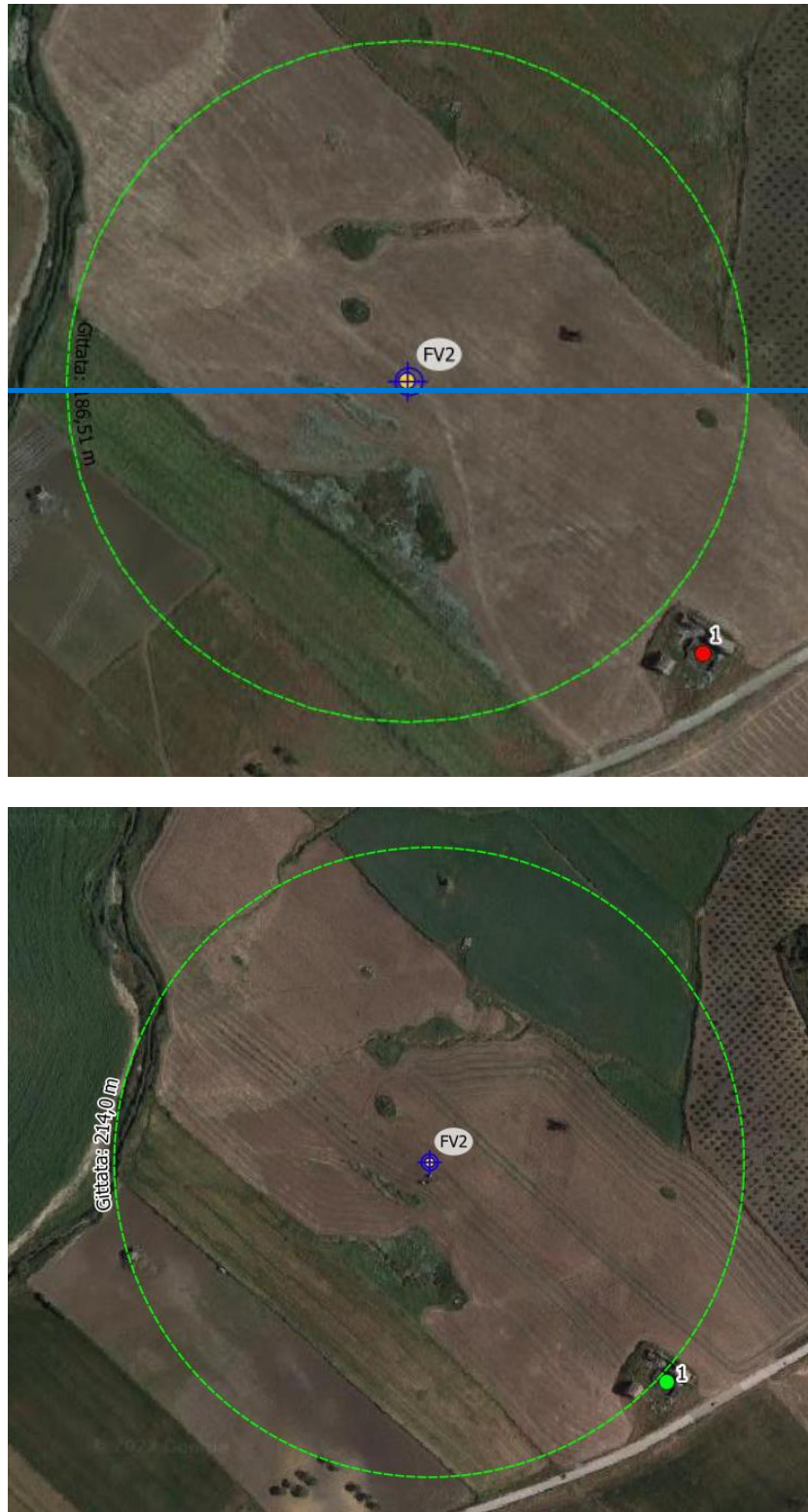
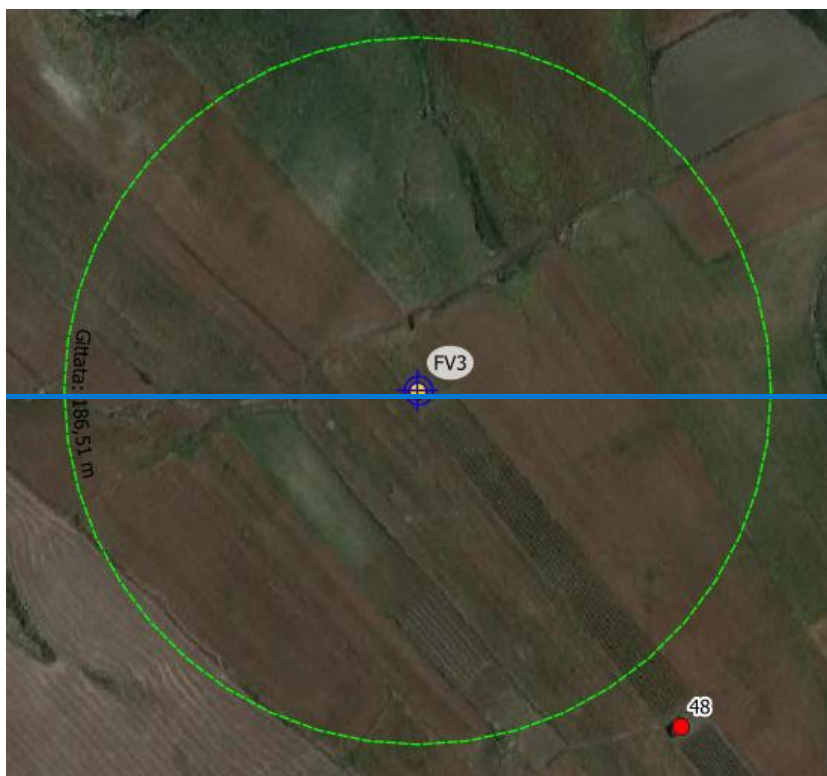


Figura 7-2 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV2

Tabella 7.3 – Scheda fabbricato n.1

	<p>Fabbricato n.1</p> <p>Comune di Comitini</p> <p>Foglio 19, Particella 409</p> <p>Categoria F/2:</p> <p><i>"Unità collabenti"</i></p>
--	--



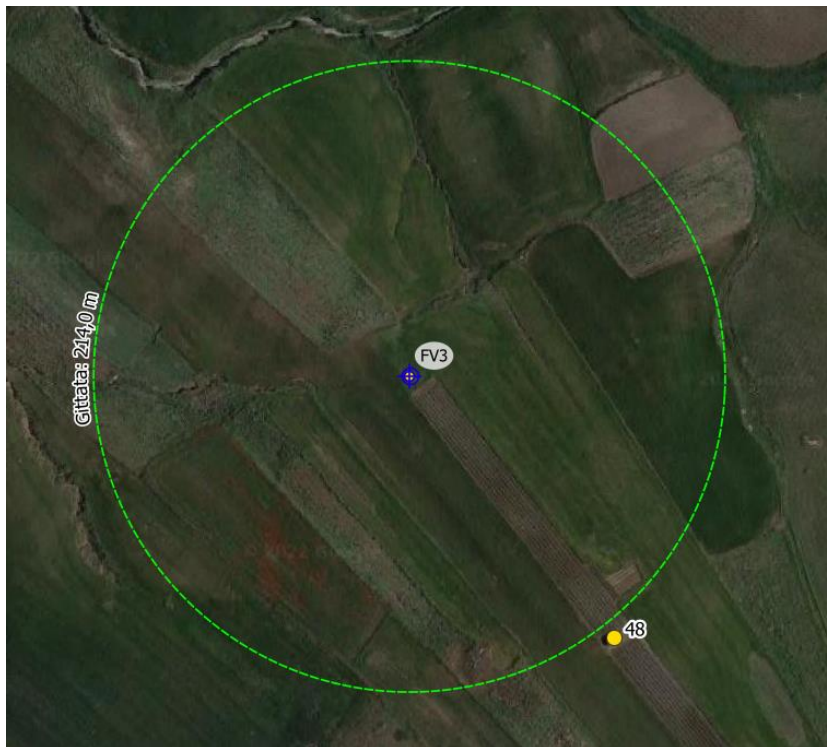


Figura 7-3 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV3

Tabella 7.4 – Scheda fabbricato n.48

	<p>Fabbricato n.48</p> <p>Comune di Comitini</p> <p>Foglio 19, Particella 413</p> <p>Categoria C/2:</p> <p><i>“Magazzini e locali di deposito”</i></p>
--	---

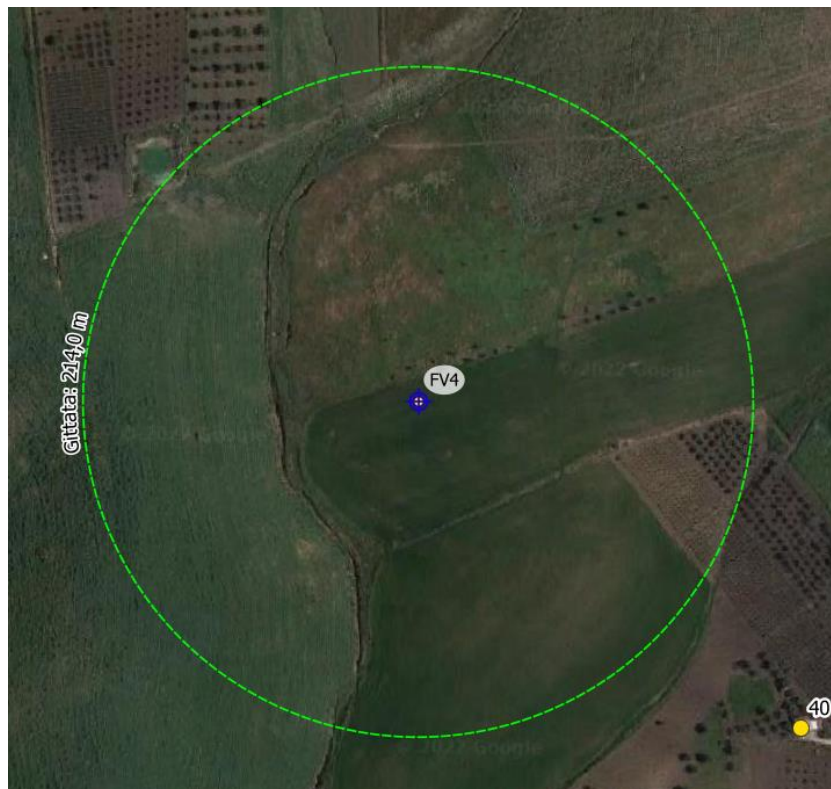
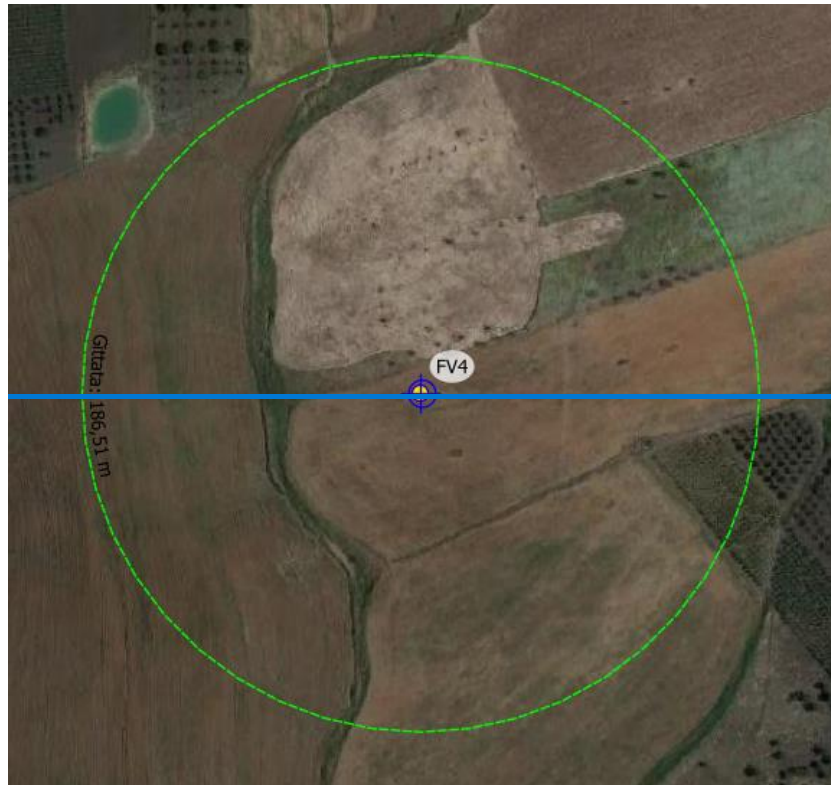


Figura 7-4 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV4

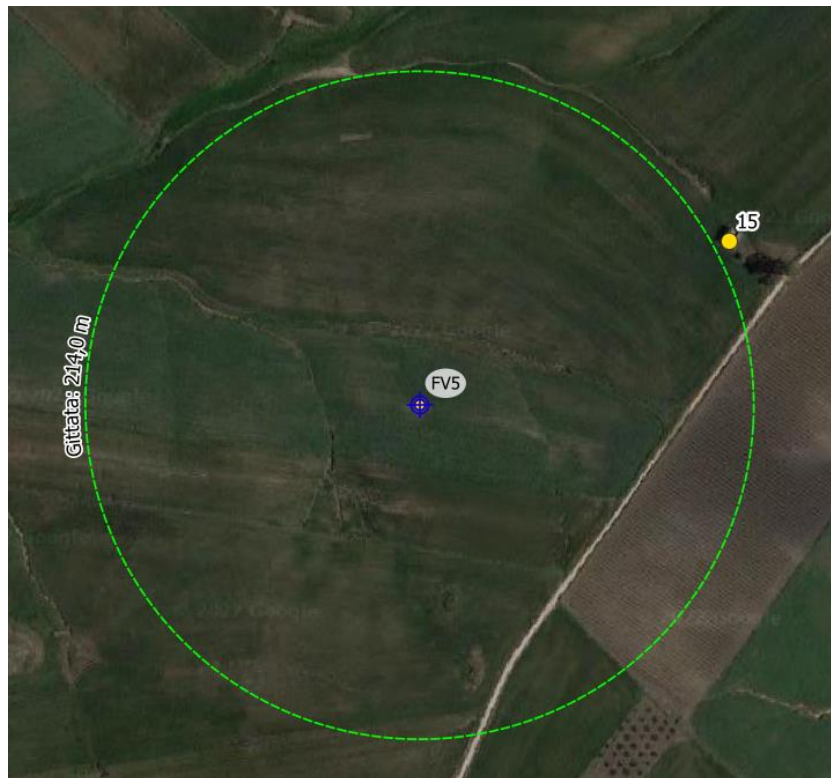
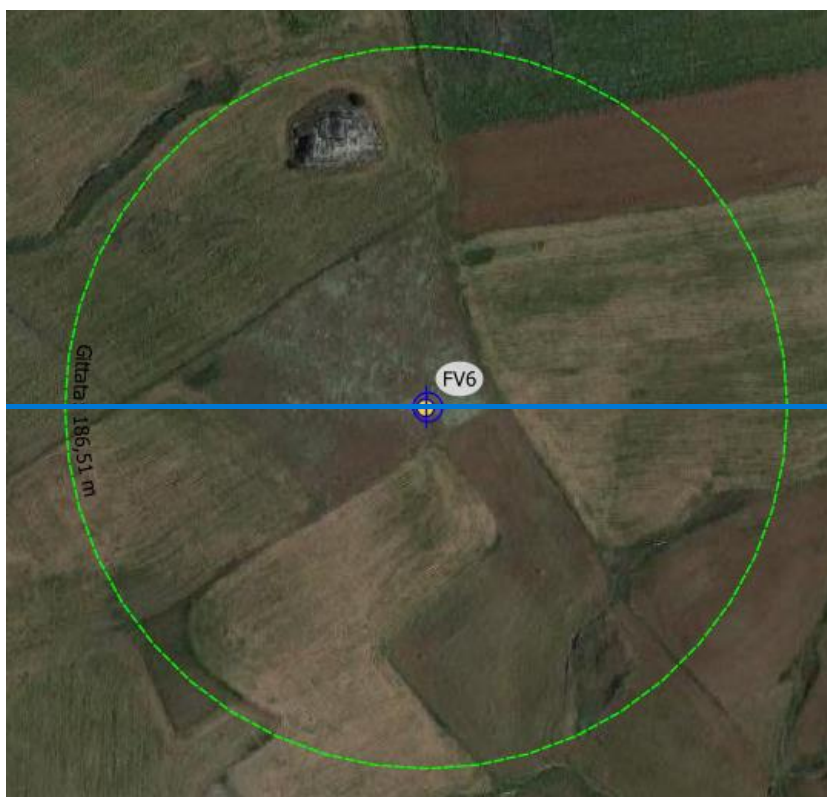


Figura 7-5 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV5

Tabella 7.5 – Scheda fabbricato n.15

	<p>Fabbricato n.15</p> <p>Comune di Favara</p> <p>Foglio 8, Particella 555</p> <p>Categoria D/10:</p> <p><i>“Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole”</i></p>
--	---



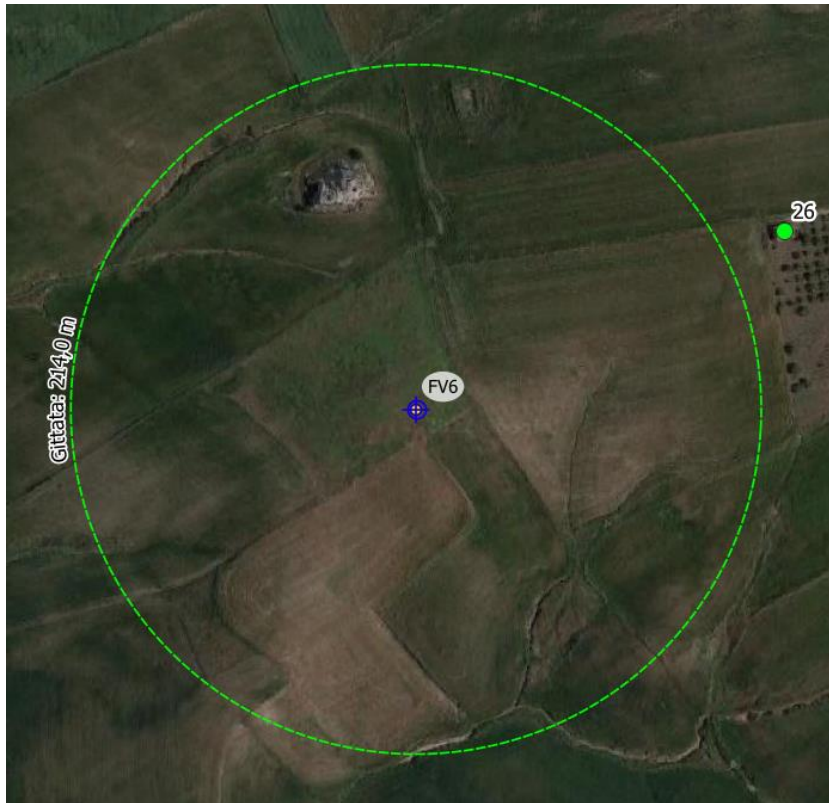


Figura 7-6 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV6



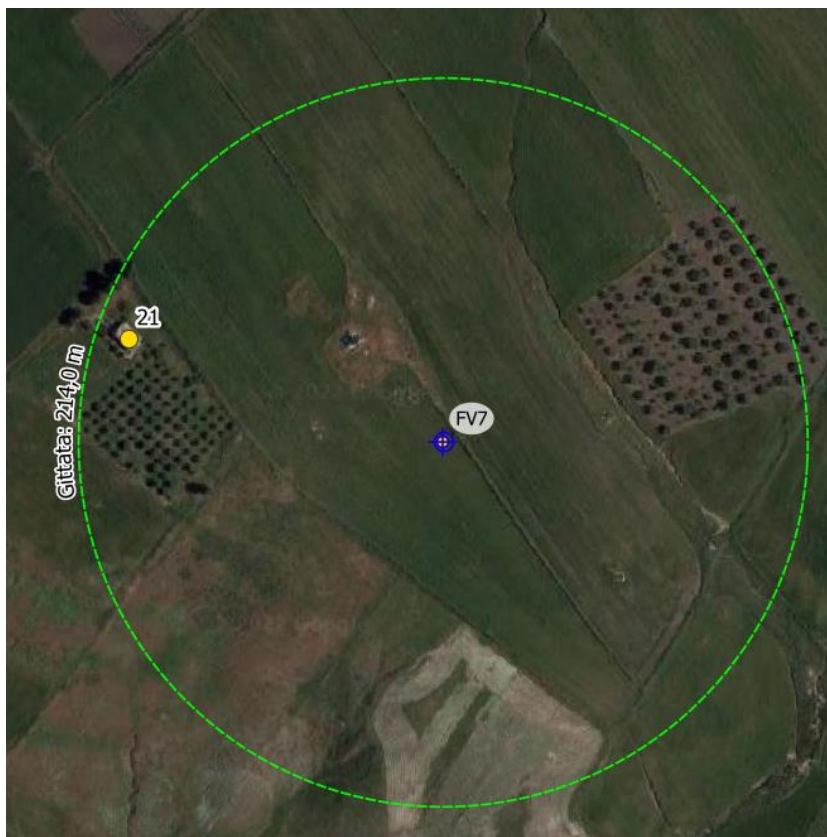


Figura 7-7 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV7

Tabella 7.6 – Scheda fabbricato n.21

	<p>Fabbricato n.21</p> <p>Comune di Favara</p> <p>Foglio 8, Particella 506</p> <p>Categoria F/4:</p> <p><i>“Unità in corso di definizione”</i></p>
--	---

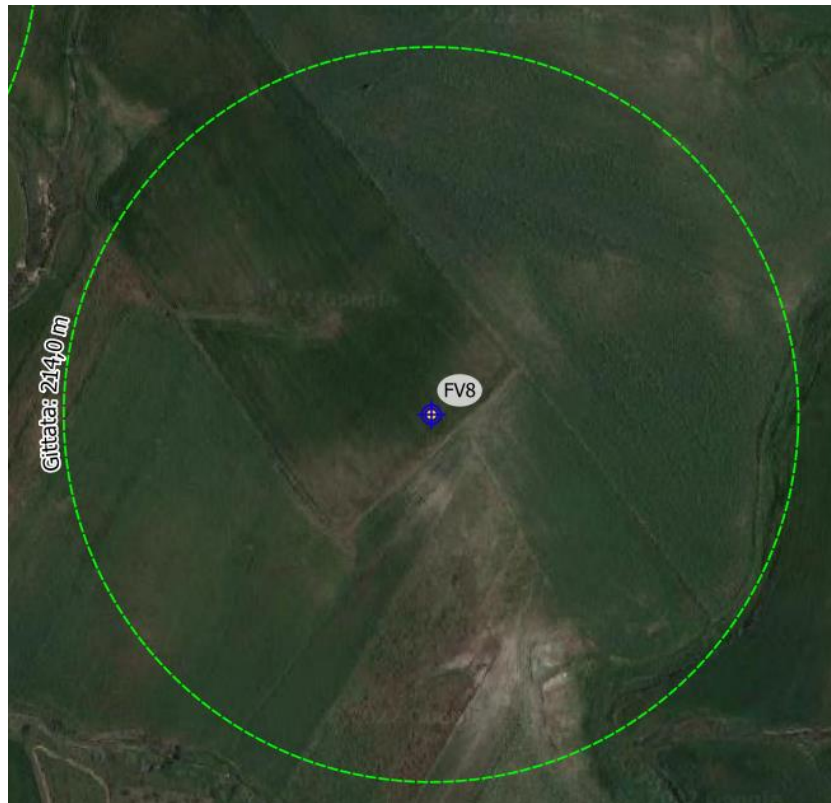
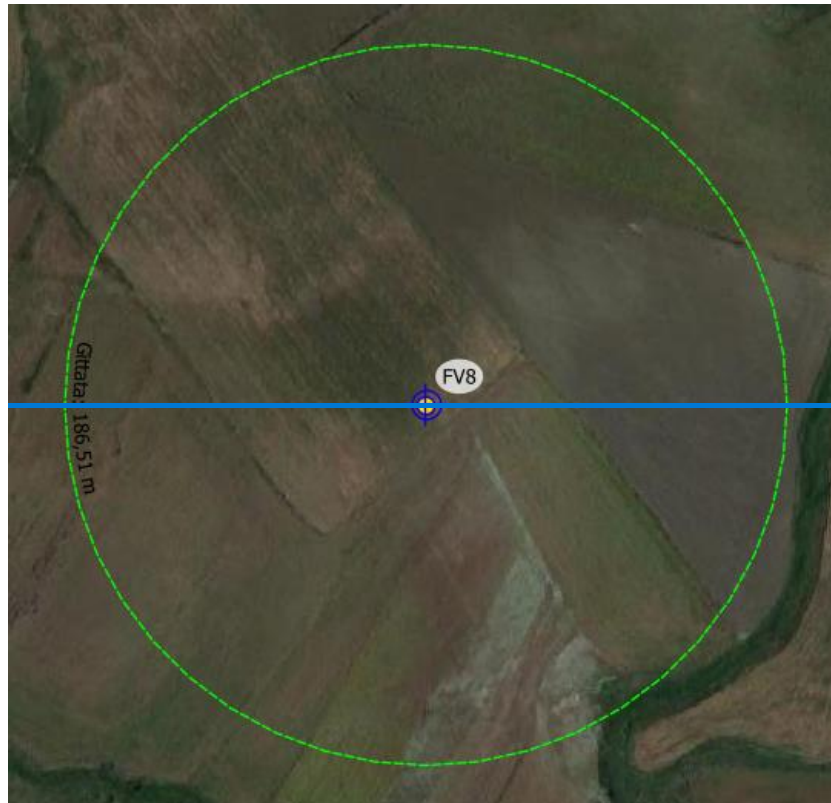


Figura 7-8 – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, aerogeneratore FV8

7.2 Frammento di pala

I risultati dell'analisi della gittata in caso di distacco di un frammento di pala descritta ai precedenti paragrafi sono riportati nelle tabelle seguenti.

Tabella 7.7 – Risultati del calcolo della gittata sotto l'ipotesi di moto irrotazionale, e frammento lungo 5 m. Caso A

α	ω	V_0	t_{volo}	G	G_{max}
[deg]	[rpm]	[m/s]	[s]	[m]	[m]
<u>15</u>	<u>8,8</u>	<u>75,3</u>	<u>9,70</u>	<u>286,0</u>	<u>289,3</u>
<u>20</u>	<u>8,8</u>	<u>75,3</u>	<u>10,50</u>	<u>278,6</u>	<u>291,0</u>
<u>25</u>	<u>8,8</u>	<u>75,3</u>	<u>11,20</u>	<u>285,8</u>	<u>289,1</u>
<u>30</u>	<u>8,8</u>	<u>75,3</u>	<u>11,90</u>	<u>282,1</u>	<u>285,4</u>
<u>35</u>	<u>8,8</u>	<u>75,3</u>	<u>12,60</u>	<u>276,5</u>	<u>279,8</u>
<u>40</u>	<u>8,8</u>	<u>75,3</u>	<u>13,20</u>	<u>267,7</u>	<u>271,0</u>
<u>45</u>	<u>8,8</u>	<u>75,3</u>	<u>13,90</u>	<u>258,0</u>	<u>261,3</u>

Tabella 7.8 – Risultati del calcolo della gittata sotto l'ipotesi di moto irrotazionale, e frammento lungo 10 m. Caso B

α	ω	V_0	t_{volo}	G	G_{max}
[deg]	[rpm]	[m/s]	[s]	[m]	[m]
<u>15</u>	<u>8,8</u>	<u>72,2</u>	<u>9,60</u>	<u>273,4</u>	<u>280,1</u>
<u>20</u>	<u>8,8</u>	<u>72,2</u>	<u>10,30</u>	<u>273,7</u>	<u>280,3</u>
<u>25</u>	<u>8,8</u>	<u>72,2</u>	<u>11,00</u>	<u>272,1</u>	<u>278,8</u>
<u>30</u>	<u>8,8</u>	<u>72,2</u>	<u>11,70</u>	<u>268,7</u>	<u>275,4</u>
<u>35</u>	<u>8,8</u>	<u>72,2</u>	<u>12,30</u>	<u>262,2</u>	<u>268,9</u>
<u>40</u>	<u>8,8</u>	<u>72,2</u>	<u>12,90</u>	<u>253,9</u>	<u>260,6</u>
<u>45</u>	<u>8,8</u>	<u>72,2</u>	<u>13,50</u>	<u>243,7</u>	<u>250,3</u>

La distanza massima, alla quale si prevede venga scagliato un frammento di pala, è stimata in 291,0 m. Nell'area buffer pari a 291,0 m da ciascun aerogeneratore non si riscontra la presenza di abitazioni e/o altri ricettori sensibili.

In conclusione si rammenta che l'evento di rottura di un frammento di pala risulta assai poco frequente. Per avere un'indicazione di probabilità di accadimento di tale evento si fa riferimento allo studio "Recommendations of Risk assessment of ice throw and Blade Failure in Ontario – Canadian Wind Energy Association – M.P. Leblanc – Garrad Hassan", secondo il quale la probabilità che un frammento di pala staccatosi dall'aerogeneratore sia lanciato oltre i 50 m dalla torre è dell'ordine di $2 \cdot 10^{-5}$.

Le pale degli aerogeneratori di riferimento nel progetto sono realizzate in fibra di vetro rinforzato con materiali plastici quali fibre epossidiche, tali materiali permettono di limitare fortemente la probabilità di distacco. Anche in caso di rottura le fibre che compongono la pala la mantengono di fatto unita, e i sistemi di sicurezza e controllo riducono la velocità di rotazione tempestivamente.

Come già indicato ipotizzare il distacco di frammenti della pala o porzioni di guscio è quasi esclusivamente legato a fulminazioni di natura atmosferica. Per questo motivo gli aerogeneratori saranno dotati di un sistema antifulminazione, in grado di convogliare la corrente di fulminazione a terra evitando danni alle pale o altri componenti.

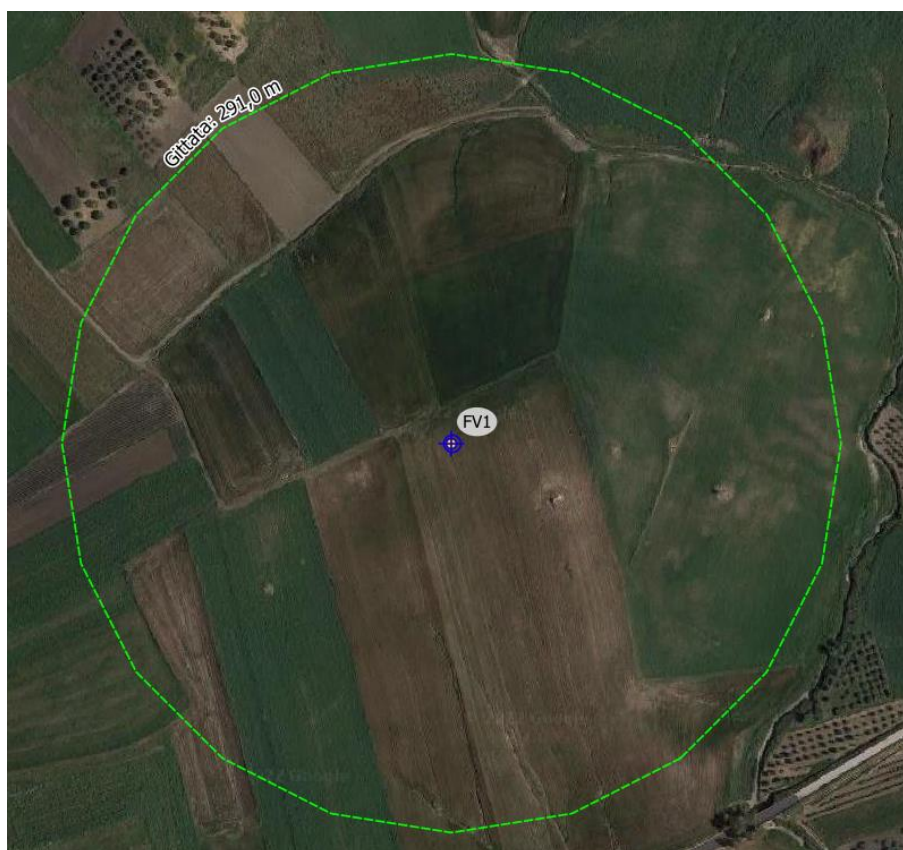
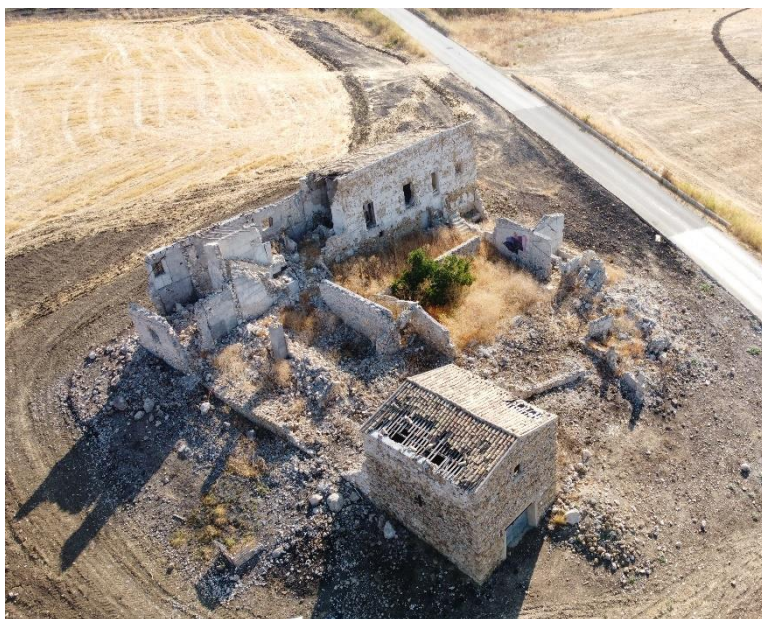


Figura 7-9 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV1



Figura 7-10 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV2

Tabella 7.9 – Scheda fabbricato n.1



Fabbricato n.1

Comune di Comitini

Foglio 19, Particella 409

Categoria F/2:

"Unità collabenti"

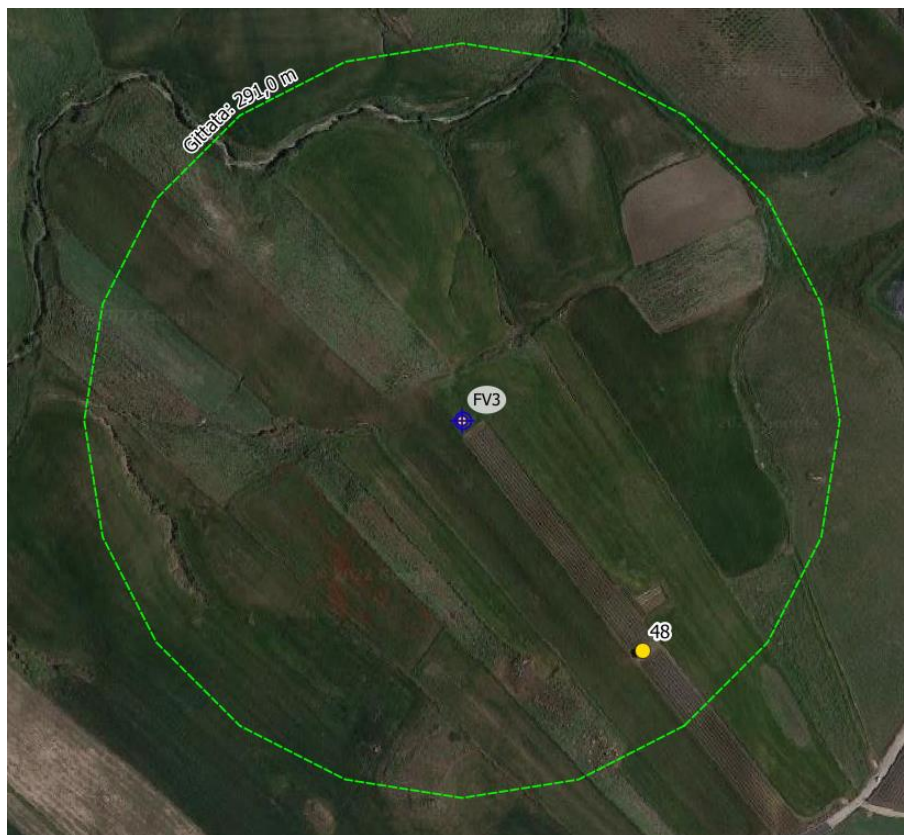


Figura 7-11 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV3

Tabella 7.10 – Scheda fabbricato n.48



Fabbricato n.48

Comune di Comitini

Foglio 19, Particella 413

Categoria C/2:

“Magazzini e locali di deposito”

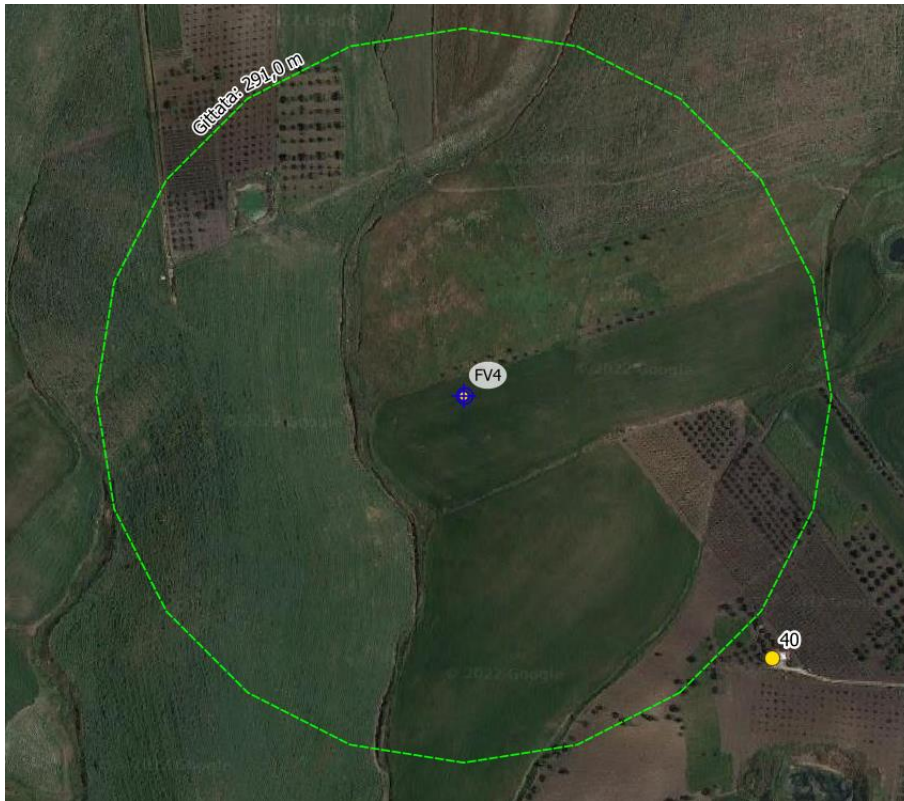


Figura 7-12 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV4

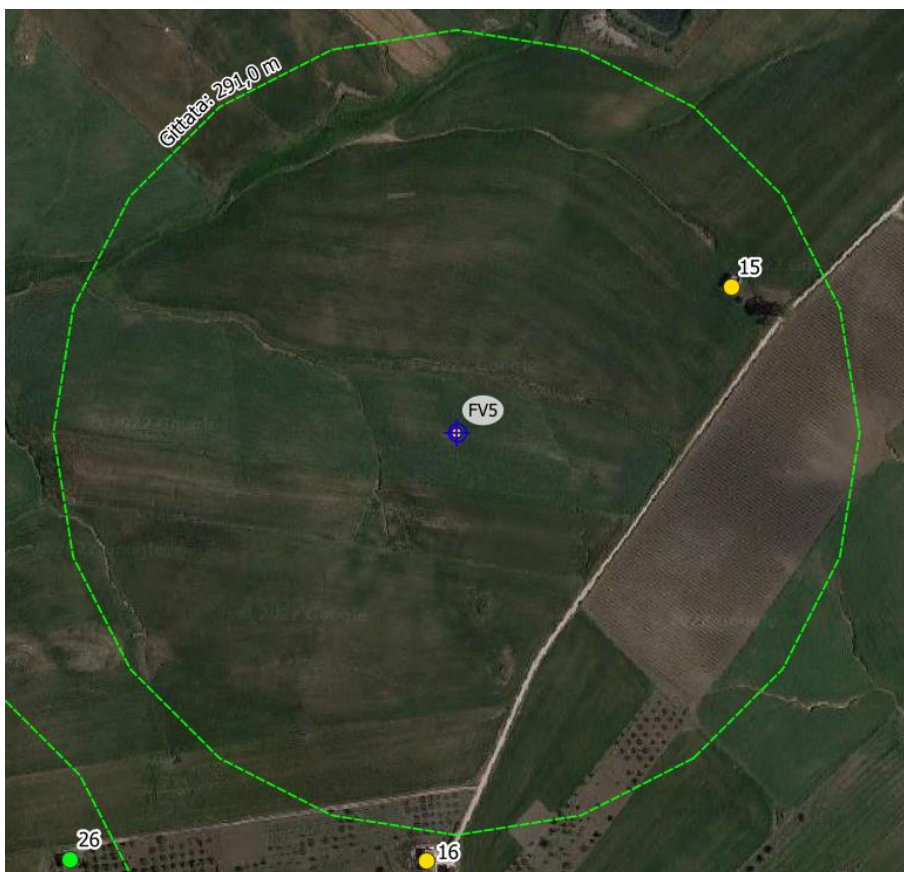


Figura 7-13 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV5

Tabella 7.11 – Scheda fabbricato n.15

	<p><u>Fabbricato n.15</u></p> <p><u>Comune di Favara</u></p> <p><u>Foglio 8, Particella 555</u></p> <p><u>Categoria D/10:</u></p> <p><u><i>"Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole"</i></u></p>
--	--

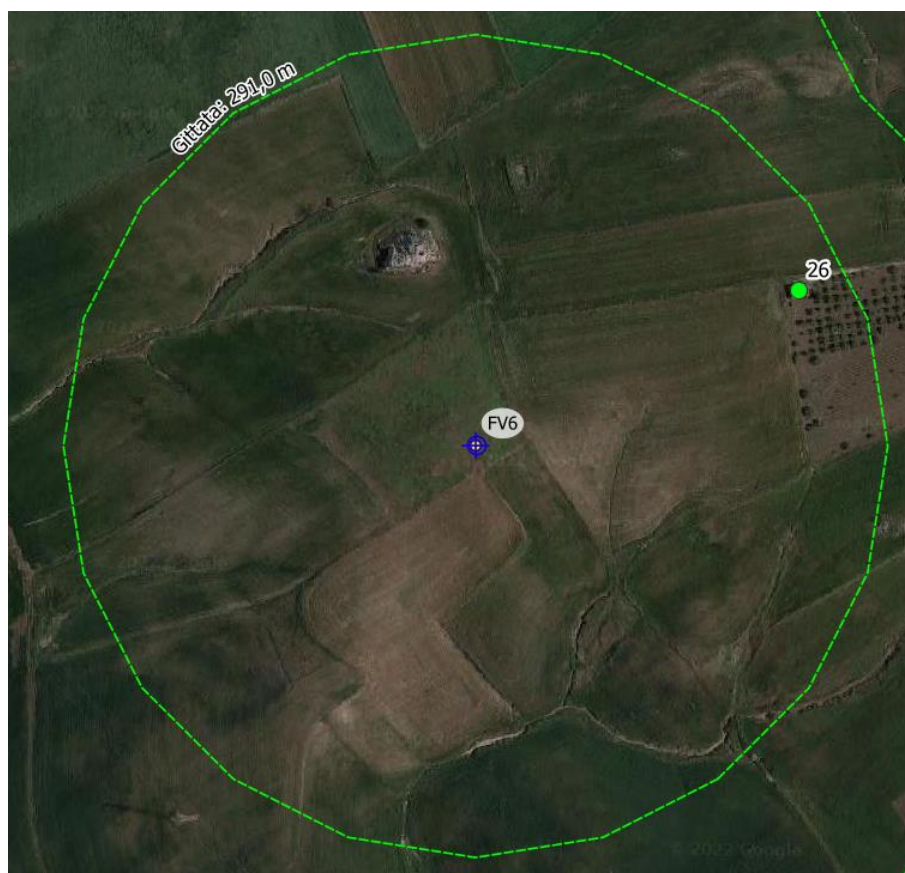



Figura 7-14 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV6

Tabella 7.12 – Scheda fabbricato n.26

	<p><u>Fabbricato n.15</u></p> <p><u>Comune di Favara</u></p> <p><u>Foglio 8, Particella -</u></p> <p><u>Categoria: -</u></p> <p><u>"Fabbricati agricolo non censito a catasto"</u></p>
--	---

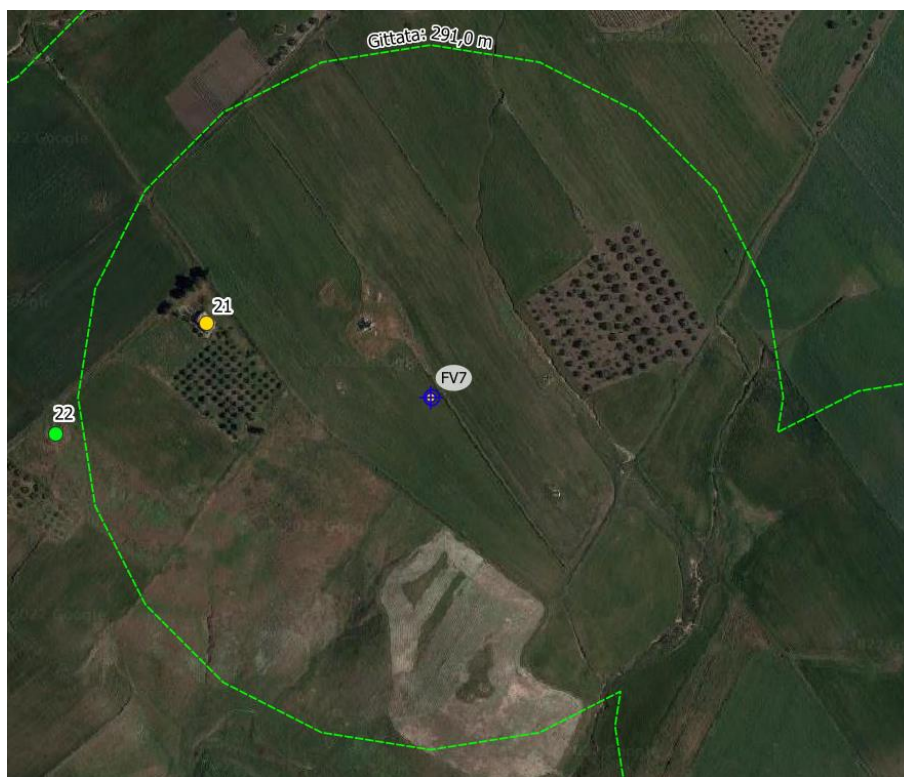


Figura 7-15 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV7

Tabella 7.13 – Scheda fabbricato n.21

	<p><u>Fabbricato n.21</u></p> <p><u>Comune di Favara</u></p> <p><u>Foglio 8, Particella 506</u></p> <p><u>Categoria F/4:</u></p> <p><u>"Unità in corso di definizione"</u></p>
--	---

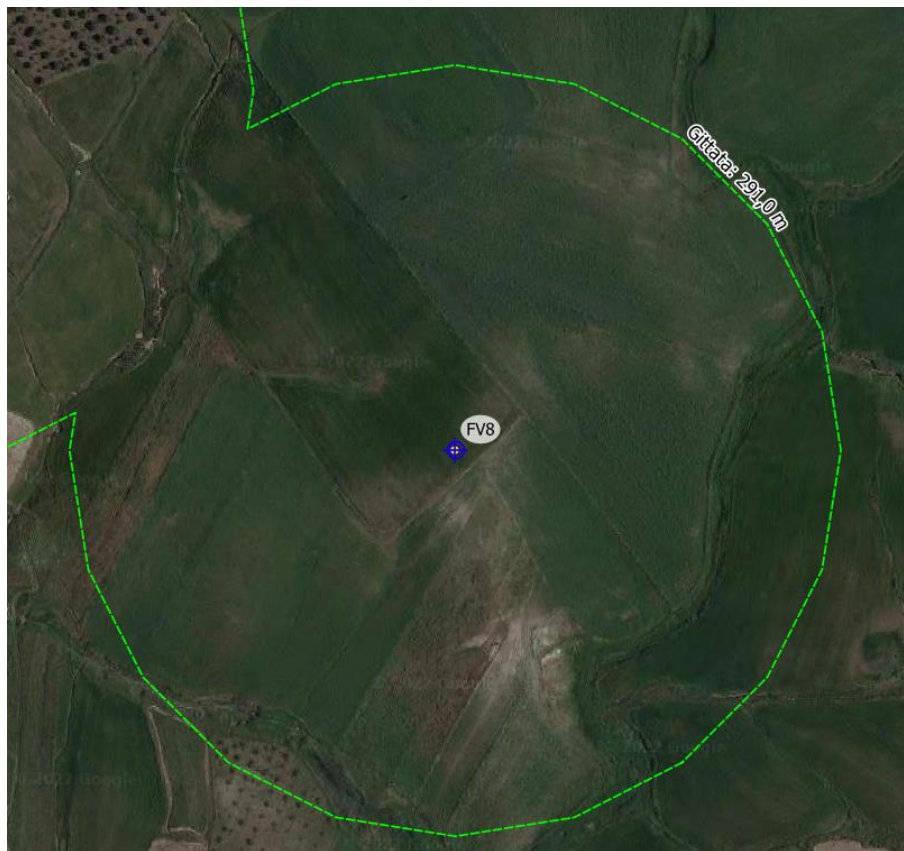


Figura 7-16 – Analisi degli effetti della rottura di un frammento di pala, aerogeneratore FV8